

FONDAMENTI DELL'INFERMIERISTICA (INN011)

1. lingua insegnamento/language

Italiano.

2. contenuti/course contents

Coordinatore/Coordinator: Prof. MARINELLA LOMBRICI

Anno di corso/Year Course: 1

Semestre/Semester: 1

CFU/UFC: 9

- ANTROPOLOGIA CULTURALE (INN016) - 1 cfu - ssd M-DEA/01

Prof. Cristina Pistacchio

- BIOETICA (INN015) - 1 cfu - ssd MED/43

Prof. Vincenza Mele

- INFERMIERISTICA CLINICA 1 (INN014) - 3 cfu - ssd MED/45

Prof. Annamaria Longano

- INFERMIERISTICA GENERALE 1 (INN013) - 2 cfu - ssd MED/45

Prof. Marinella Lombrici

- PSICOLOGIA GENERALE (INN012) - 2 cfu - ssd M-PSI/01

Prof. Sandra Berivi

3. testi di riferimento/BIBLIOGRAPHY

Lynda Juall Carpenito- Moyet Fabrizio Vezzoli (a cura di) Diagnosi Infermieristiche. Applicazione

alla pratica clinica (Italiano) Casa Editrice Ambrosiana

Wilkinson J.M. e all – Fondamenti di Assistenza Infermieristica. Teoria, concetti e applicazione

Casa Editrice Ambrosiana

Ruth F. Craven, Costance j. Hirnle, Christine M Henshaw Principi Fondamentali dell'Assistenza

Infermieristica Casa Editrice Ambrosiana

Taylor – Lillis - Lynn, "Principi Fondamentali Dell'assistenza Infermieristica ", Piccin Editore*

P.Lynn – Manuale Di Tecniche E Procedure Infermieristiche Di Taylor " Piccin Editore *

Nettina S.M - Il manuale dell'infermiere -Piccin

Craven Ruth F. - Principi fondamentali dell'assistenza infermieristica. – Casa editrice Ambrosiana
Kozier _ Fondamenti di assistenza infermieristica - Piccin

Abazia L, Avallone V, Compendio di psicologia per l'operatore sanitario, Franco Angeli, Milano

PARTE PRIMA – PARTE SECONDA (1,2) – PARTE TERZA – PARTE QUARTA (1)

Anolli L, Legrenzi P, Psicologia Generale, il Mulino, Bologna CAP. 1

SLIDES (lezioni)

V. MELE Organismi geneticamente modificati e bioetica Cantagalli editore 2002, Parte II “La Bioetica: dalle origini agli organismi geneticamente modificati”;

Slides delle lezioni

Fantauzzi A., Di corpo in Corpo, Etnografie tra cura e assistenza infermieristica, 2014, Casa Editrice Ambrosiana.

Timby B., Fondamenti di assistenza infermieristica, concetti e abilità cliniche di base, McGraw Hill, Aprile 2011, Unità 2 Concetti generali, cap. 7) Culture ed etnie: riconoscere le differenze per favorire l'integrazione

Tortolici B., Stievano A., Antropologia e Nursing Due mondi che si incontrano, 2009, Carrocci Faber

BIBLIOGRAFIA DI SUPPORTO ALLO STUDIO:

Tartaglini D, Geraci S, Piredda M, De Benedictis A (2005). Analisi dei bisogni formativi delle professioni della salute in relazione al fenomeno immigratorio in Italia. International Nursing Perspectives; 5(2), 61-71

http://www.infermieristicatransculturale.com/documenti/MADLEINE_LEININGER.pdf

Rapporto Caritas/Migrantes

http://www.infermieristicatransculturale.com/documenti/Relaz_Franco_Pittau.pdf

Rapporto sui lavoratori immigrati in ambito sanitario

<http://www.infermieristicatransculturale.com/documenti/RapportoEMN.pdf>

<http://www.ipasvi.it/print/rivista-linfermiere/82.htm>

Attenzione: *il materiale bibliografico consigliato deve essere congruo rispetto al numero di CFU previsti complessivamente per l'insegnamento (e per i singoli moduli, se vi è bibliografia specifica per il singolo modulo). Per esempio, per un insegnamento di 1 CFU (che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.M. n. 270/2004 equivale a 25 ore di impegno complessivo per studente, comprensivo di attività didattica frontale e pratica e di studio individuale) non appare congrua l'indicazione di un manuale da 500 pagine.*

4. obiettivi formativi/LEARNING OBJECTIVES

Descrizione degli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento declinata secondo i 5 Descrittori di Dublino:

Al termine dell'Insegnamento, lo studente è in grado di:

Descrivere la storia e lo sviluppo della disciplina e della professione infermieristica in Italia, confrontando le tendenze nazionali con quelle internazionali;

Indicare il campo di attività dell'infermiere, le sue basi, potenzialità e confini definiti dalla

normativa;

Descrivere i livelli della competenza infermieristica di base, esperta ed avanzata;

Analizzare il concetto di assistenza infermieristica differenziando il contributo degli operatori di

supporto da quello degli infermieri nella presa in carico dei pazienti;

Descrivere il profilo degli operatori dell'area sanitaria e il loro contributo nei percorsi diagnostici

terapeutici-riabilitativi ed assistenziali;

Descrivere il concetto di caring ed i principi/teorie che guidano la pratica clinica degli infermieri;

Discutere le tappe della metodologia clinica infermieristica;

Conoscenza e capacità di comprensione

- Il corso si propone di introdurre gli studenti alle conoscenze di base del Nursing affinché possano

sviluppare le capacità necessarie ad esercitare la professione in modo olistico, con sensibilità e cura,

garantendo che vengano rispettati i diritti, le credenze e i desideri delle singole persone. In particolar modo si propone di fornire gli elementi per una conoscenza propedeutica ad una comprensione e applicazione di: 1. concetti di salute-malattia che influenzano la realizzazione dei

modelli di cura 2. ruoli, responsabilità e funzioni infermieristiche così come descritte dal profilo

professionale, 3. principali modelli e teorie del nursing, 4. pensiero critico e processo infermieristico per la comprensione dei fenomeni che caratterizzano la realtà assistenziale, 5.

standard professionali di qualità. Conoscere e comprendere le teorie psicologiche: studio del

comportamento e delle funzioni cognitive complesse. Conoscere lo sviluppo della Psicologia come

disciplina scientifica: metodi e principi della ricerca psicologica Sviluppare analisi critica sulle

principali scuole psicologiche e i relativi paradigmi di spiegazione dei processi di funzionamento e

adattamento all'ambiente.

Conoscere la storia della psicologia come scienza e i suoi metodi clinici e di ricerca; conoscere i principali aspetti della Psicologia Generale quali: la percezione, l'attenzione, l'apprendimento, la memoria; conoscere e comprendere la struttura della personalità sana e quella problematica; comprendere la comunicazione verbale e non verbale, le dinamiche relazionali cosce ed inconscie; conoscere la complessità della relazione assistenziale e comprendere le possibili strategie di gestione (difese psicologiche sane e patologiche).

Conoscenza e capacità di comprensione applicate – Gli obiettivi professionalizzanti del corso sono orientati ad un primo inserimento dello studente negli ambienti sanitari e ad una iniziale acquisizione di atteggiamenti e di relazioni interpersonali adeguate per poter personalizzare l'assistenza, includendo il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, consentendo alla persona di mantenere l'autonomia necessaria a svolgere le attività di vita quotidiana.

Integrare le conoscenze mediche e infermieristiche con la comprensione delle dinamiche relazionali, normali e patologiche, e costruire la base per la corretta gestione del paziente all'interno delle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali; favorire la competenza di autoriflessione sulle proprie strategie relazionali e di comprensione delle strategie difensive del paziente nel contesto della malattia.

Autonomia di giudizio

Lo studente deve sviluppare capacità autonome nell'integrazione delle conoscenze apprese al fine di riconoscere le azioni da porre in essere nella identificazione e gestione dei bisogni del singolo, della famiglia e della collettività utilizzando le teorie del nursing adottando gli strumenti che il processo del nursing individua come elementi imprescindibili per il recupero ed il mantenimento dello stato di salute .

Abilità comunicative Lo studente al termine del corso deve conoscere il ruolo di approccio alla relazione di aiuto all'individuo, alla famiglia ed alla collettività nei diversi setting assistenziali attraverso l'utilizzo delle modalità comunicative apprese. Lo studente deve saper comprendere come comunicare con i loro colleghi, agli altri professionisti sanitari, agli operatori dell'équipe multi disciplinare.

Comprendere e gestire il potenziale di collaborazione e autonomia personale e professionale nel percorso di cura del paziente e del gruppo lavoro.

Capacità di apprendere

Lo studente deve essere in grado di autovalutare le proprie competenze, di ampliare le proprie conoscenze e di aggiornarsi attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici e piattaforme online.

Sviluppare una coscienza/propensione alla professione d'aiuto come un percorso in progress di adattamento e assimilazione cognitiva, affettiva e relazionale.

5. prerequisiti/prerequisites

È richiesta la formazione scolastica di base e la conoscenza delle materie scientifiche di base quali la biologia, la fisiologia e la psicologia come svolte nei percorsi della scuola secondaria e nei moduli propedeutici.

Attenzione: *questo campo va sempre compilato, anche quando il piano degli studi non preveda propedeuticità. Per esempio, per un insegnamento di Biologia erogato al I anno di un corso di laurea, è necessario specificare che: "È richiesta la formazione scolastica di base e la conoscenza delle materie scientifiche di base: chimica, fisica, e matematica."*

6. metodi didattici/TEACHING METHODS

L'insegnamento è articolato in lezioni frontali svolte con l'ausilio della proiezione di immagini e filmati il cui scopo è fornire concetti, modelli teorici e schemi interpretativi al fine di favorire le capacità di comprensione teoriche e applicate; insegnamento interattivo, teso al confronto e alla discussione, al fine di stimolare le capacità di riflessione e di conoscenza critica per favorire l'autonomia di giudizio; visione di filmati per conoscere e comprendere le competenze relazionali e il loro utilizzo nella relazione d'aiuto sanitaria; stimolare la propensione alla conoscenza e all'apprendimento al fine di continuare gli studi in autonomia e finalizzati ad una professionalità in progress.

Durante le lezioni frontali, sono fornite le conoscenze teoriche ed è sollecitata la partecipazione attiva con l'esposizione di casi; è stimolata la riflessione critica. I metodi didattici utilizzati consentono allo studente di acquisire autonomia di giudizio attraverso la riflessione critica e di sviluppare capacità comunicative attraverso la partecipazione attiva alle lezioni.

Il docente incentiva i metodi didattici utilizzati in questo corso sono disegnati per consentire allo studente di perseguire gli obiettivi formativi, in virtù delle seguenti caratteristiche:

Conoscenza e capacità di comprensione – Nel corso delle lezioni frontali saranno trattati gli argomenti previsti dal programma delle cinque discipline del corso integrato, dando particolare rilievo alle connessioni ed integrazioni tra i singoli moduli. Il fine è quello di fornire agli studenti il

quadro completo degli argomenti integrati e porre le basi per un corretto metodo di studio.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate – Durante le lezioni, il ricorso ad esempi pratici, il costante invito alla discussione con il docente consentiranno agli studenti di apprendere le potenzialità applicative degli argomenti trattati.

Autonomia di giudizio – I metodi di apprendimento attivo sono concepiti per consentire

allo

studente di sviluppare capacità di formulare concetti ed idee in maniera autonoma.

Abilità comunicative. Le lezioni frontali, implementate con metodi di apprendimento attivo,

guideranno lo studente verso l'acquisizione di un corretto linguaggio tecnico-scientifico.

Capacità di apprendere – L'utilizzo di materiale didattico integrativo, che include l'utilizzo di piattaforme online, consentiranno allo studente di continuare a studiare per lo più in modo auto

diretto o autonomo.

7. altre informazioni/OTHER INFORMATION

Inserire qualsiasi altra informazione ritenuta utile.

È sempre opportuno indicare i giorni e gli orari di ricevimento dei docenti incaricati.

8. modalità di verifica dell'apprendimento/METHODS FOR VERIFYING LEARNING AND FOR EVALUATION

La prova d'esame consiste in prova orale e scritta, con somministrazione di test a risposta multipla e domande aperte che sarà volta ad accertare la solida e corretta conoscenza dei contenuti dei cinque moduli del corso e la capacità di esposizione dello studente.

Il voto finale è espresso in trentesimi, il superamento dell'esame richiede una votazione minima di

18/30 in ciascun modulo. Il voto conclusivo deriverà dalla media ponderata del risultato ottenuto in

ciascun modulo. Lo studente che risponda in maniera pienamente esauriente a tutte le domande di

tutti i moduli del corso, dimostrando un'argomentazione coerente e coesa ed esprimendosi con

linguaggio tecnico/scientifico, consegue il punteggio massimo (voto: 30/30 e lode).

9. programma esteso/program

PSICOLOGIA GENERALE

Le basi scientifiche della psicologia: teoria e metodo.

Le basi scientifiche della psicologia: percezione, attenzione, apprendimento e memoria

La personalità sana e problematica: innato/acquisito; categoriale/dimensionale

La personalità sana e problematica: comunicazione, relazione e coscienza

Elementi di Psicologia Clinica

BIOETICA

Le definizioni di Bioetica: V.R Potter, W.T Reich, E. Sgreccia. Bioetica Generale, Bioetica Speciale e Bioetica clinica: le definizioni. I Modelli storico-ermeneutici in Bioetica. I Modelli della Bioetica Medica: le radici remote e le radici prossime. I Modelli della Bioetica Ecologista: la Bioetica della Qualità della vita di V.R Potter; la Bioetica della Responsabilità di Hans Jonas; la Bioetica dell'Equilibrio Biotico o Land Ethics (etica della terra) di Aldo Leopold; la Bioetica Sensiocentrica di Peter Singer. I modelli etico-culturali in Bioetica: il modello liberal-radicale; il modello socio-storicista; il modello sociobiologista; il modello ecologista o biologico-naturalista; il modello tecnoscientista; il modello contrattualista. I Paradigmi filosofici in bioetica: Paradigma descrittivista; Paradigma soggettivista o decisionista; Paradigma contrattualista; Paradigma ontologico-personalista. Il concetto di persona in Bioetica. La Bioetica Personalista di E. Sgreccia: scala dei valori e principi della Bioetica personalista. La Bioetica di Papa Francesco: responsabilità, solidarietà e cura basata sulla compassione.

Antropologia Culturale:

Introduzione all'Antropologia Culturale: ambiti di pertinenza (M-DEA), metodi, strumenti, concetti chiave (cultura, identità, alterità, relativismo culturale, etnocentrismo).

Rapporti tra Antropologia Culturale e Infermieristica.

Il contributo dell'Assistenza transculturale di M. Leningher: Etnonursing e nursing transculturale: fondamenti, problematiche, prospettive.

Concetti - chiave della lettura antropologica del nursing (conoscenza, credenza, biomedicina/sistema culturale, persona, individuo, approccio olistico, empatia, competenze e bisogni, habitus, tipi di assistenza, salute/ malattia, cura/terapia, illness narratives, efficacia simbolica, emozioni, dolore).

Corpo, corporeità e Nursing, gesti di cura di fronte alla morte e il morire, i riti di passaggio.

L'infermieristica e le sfide del III millennio: saper agire, confrontarsi e porsi nei confronti di un paziente straniero: rivisitazione dei concetti-chiave malattia/salute, cura/terapia, corpo/corporeità, individuo/persona.

La competenza culturale dell'infermiere

INFERMIERISTICA GENERALE 1

Concetto di salute e malattia del meta paradigma infermieristico;

Il diritto alla salute nella cultura sociale e legislativa;

Concetto di bisogno in relazione alle principali teorie sociali filosofiche ed infermieristiche.

Il pensiero critico-riflessivo e la diagnosi infermieristica inserita nel contesto del processo di nursing, criteri di costruzione di un obiettivo assistenziale;

Il processo di nursing: il problem-solving, la diagnosi infermieristica, comparazione con la diagnosi

medica, differenze tra bisogno e problema infermieristico, obiettivi e priorità assistenziali, gli

interventi infermieristici, la valutazione del piano di nursing

Gerarchia dei bisogni secondo A. Maslow e secondo V. Henderson

Comunicazione: relazione uomo-ambiente: concetti di adattamento, relazione d'aiuto, empatia; Ambiti dell'esercizio professionale;
Sistemi aperti e chiusi, teoria dei sistemi.

INFERMIERISTICA CLINICA 1

L'assistenza infermieristica di base: principi fondamentali

Il concetto di "assistere"

Il tirocinio etica e responsabilità

Le precauzioni standard: concetti generali, uso dei DPI, lavaggio delle mani.

Concetto di asepsi, disinfezione, sterilizzazione e sanificazione (solo la definizione)

Lavaggio delle mani

Osservazione generica e specifica del paziente: esame obiettivo. Valutazione tegumenti, cute, capelli, unghie, testa, cranio e viso, occhi e vista, recchie e udito, naso e seni paranasali, bocca ed orofaringe, collo, torace e polmoni, seni ed ascelle, addome, genitali femminili e maschili, area anale.

Preso in carico della persona; accoglienza nella struttura ospedaliera al momento del ricovero

Bisogno di sicurezza e protezione: fattori di sicurezza nella sfera fisica, psichica e sociale in ospedale, sul territorio e a domicilio;

bisogno di riposo e comfort; unità del malato, rifacimento del letto libero e occupato; preparazione

del malato e dell'ambiente al riposo notturno, rumore e turbe del sonno, attività e tempo libero;

ambiente idoneo, microclima;

bisogno di muoversi e di mantenere la posizione adeguata; posizioni del malato; uso di tecniche,

rischi di errate posture; mobilitazione, assistenza alla deambulazione, trasporto del malato;

bisogno di igiene: osservazione della persona, della cute e delle mucose: igiene personale, quotidiana, parziale, totale. Igiene specifica rispetto al grado di dipendenza, igiene intima dell'incontinente;

bisogno di alimentarsi e bere: osservazione dello stato di nutrizione, rilevazione del peso corporeo.

Aiuto e supporto al paziente nell'alimentazione, implicazioni psicologiche, abitudini alimentari, gli

orari; interventi infermieristici prima, durante e dopo il pasto. L'apporto idrico giornaliero;

bisogno di mantenere i parametri vitali nella norma: rilievo e registrazione del respiro, del polso, della pressione arteriosa, della temperatura corporea e del dolore